

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 12-8840

Autorizzazione alla locazione di una porzione dell'immobile di proprietà regionale in Ivrea, via Torino 40, denominato "Villa Gianotti" ed all'espletamento delle procedure conseguenti alla presentazione di istanza di parte, secondo quanto previsto dall'art. 2ter del Regolamento regionale n. 7/2015 e s.m.i.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- in esecuzione della L. n. 56/2014 e della L.R. N. 23/2015 in materia di riassetto istituzionale e trasferimento di funzioni alla Regione, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 – 7020 del 08/06/2018 e con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 171 - 16933 del 27/07/2018 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino ai sensi degli articoli 10 (comma 1), 13 e 14 della citata L.R. 23/2015, sottoscritto digitalmente tra le parti in data 27/09/2018;

- l'Accordo in questione prevede, tra l'altro, la cessione in proprietà a titolo non oneroso a favore della Regione Piemonte dell'immobile della Città Metropolitana di Torino sito in Ivrea, Via Torino n. 40, denominato Villa Gianotti che già in parte ospitava personale del Servizio Agricoltura, oggetto di trasferimento di funzioni, immobile censito al C.T. al Foglio 57, particella 37 ed al N.C.E.U. al Foglio 57, particella 171, sub. 7.

Preso atto che, come da documentazione agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare:

- con verbale sottoscritto in data 29 marzo 2019, costituente titolo valido al trasferimento della proprietà in capo alla Regione del suddetto immobile, la Città Metropolitana di Torino ne ha effettuato la consegna alla Regione;

- con istanza prodotta ai sensi dell'art. 2ter del Regolamento della Regione Piemonte n. 7/R del 23.11.2015 e s.m.i., acclarata al protocollo dell'Ente al n. 18910 in data 5.04.2019, è stata richiesta da parte di società operante nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni l'attribuzione in locazione di una porzione del suddetto immobile, costituita dal piano primo, da destinare ad uffici, di mq 376 e da una parte del locale magazzino prospiciente l'edificio, per mq 9,5;

- l'immobile in questione non riveste l'interesse di cui agli artt. 10-12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria condotta dal Settore Patrimonio Immobiliare, è stata verificata, per le finalità di cui all'art. 2ter del Regolamento della Regione Piemonte n. 7/R del 23.11.2015 e s.m.i., la procedibilità ed ammissibilità della domanda, tenuto conto di quanto disposto dalla L.R. n. 8/1984 e s.m.i., e dall'art. 5 della L.R. n. 1/2015.

Preso atto che, come da istruttoria condotta dagli Uffici, ai fini della locazione della suddetta porzione immobiliare, occorre procedere al frazionamento del piano primo dell'immobile e del magazzino, a cura degli Uffici regionali, ed all'introduzione catastale.

Ritenuto di autorizzare, ai sensi dell'art. 2ter, comma 6 del Regolamento regionale n. 7/2015 e s.m.i., la locazione della suddetta porzione immobiliare, facente parte dell'immobile in Ivrea, Via Torino 40, denominato "Villa Gianotti";

preso atto che i costi, presuntivamente stimati, per i suddetti lavori edili ed il frazionamento dell'immobile, costi che saranno successivamente rimborsati dal locatario, trovano copertura, per i lavori edili, per euro 3.500,00, nei fondi impegnati (I. n. 4188/2019) sul capitolo 129879, e per il frazionamento dell'immobile, per euro 1.500,00, nei fondi stanziati sul capitolo 114165/2019 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

Ritenuto di demandare al Settore Patrimonio Immobiliare, ai sensi dell'art. 2 ter del Reg. reg. sopra richiamato:

a) la pubblicazione di apposito avviso dell'avvenuta presentazione dell'istanza sul sito istituzionale dell'Ente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di un estratto dell'avviso su due o più quotidiani a divulgazione nazionale o larga diffusione locale, per la presentazione, entro trenta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Ente, di eventuali osservazioni o domande concorrenti da parte di soggetti terzi che vi abbiano interesse;

b) l'esperimento di asta pubblica in caso di presentazione, nel termine di trenta giorni di cui alla lettera a), di domande concorrenti, stabilendo in tal caso per l'aggiudicazione il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il canone a base d'asta determinato a valore di mercato dai competenti uffici regionali, con aggiudicazione al prezzo più alto e con specificazione dei criteri e delle modalità di aggiudicazione nel bando di gara;

c) nel caso in cui nel suddetto termine di trenta giorni di cui alla lettera a) non siano pervenute domande concorrenti, l'ulteriore prosecuzione dell'iter procedurale con invio al soggetto richiedente di un invito a presentare un'offerta finalizzata ad acquisire elementi di valutazione per dar corso ad una trattativa privata preordinata alla conclusione del contratto, secondo quanto disposto dall'art. 2ter, comma 9, del Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2015 e s.m.i., nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

ritenuto inoltre di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e, nel caso di esperimento di asta pubblica conseguente alla presentazione di domande concorrenti, alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura – Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, secondo le rispettive competenze, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti e dei provvedimenti occorrenti all'attribuzione in locazione della porzione immobiliare di cui in premessa, nel rispetto dell'iter procedurale sopra descritto;

dato atto che il canone della locazione che sarà determinato, secondo quanto stabilito dal citato art. 2 ter, a seguito dell'eventuale svolgimento della procedura di evidenza pubblica in caso di presentazione nel termine stabilito di domande concorrenti o, in assenza di esse, a seguito della trattativa privata avviata con il soggetto richiedente e preordinata alla conclusione del contratto, sarà introitato annualmente sul capitolo 30196 del pertinente bilancio di esercizio e sarà soggetto ad aggiornamento, a ciascuna scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente;

ritenuto di disporre l'inserimento della porzione del suddetto immobile che risulterà dal frazionamento del piano primo e della porzione di magazzino di mq 9,5 nel Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, costituente allegato D alla L.R. n. 9/2015 e s.m.i. fra gli immobili oggetto di valorizzazione, in occasione dell'approvazione della prossima legge regionale di assestamento del bilancio e la classificazione della descritta porzione immobiliare nel patrimonio disponibile dell'Ente.

vista la L.R. n. 9 del 19.3.2019;

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22.3.2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 2ter, comma 6 del Regolamento regionale n. 7/2015 e s.m.i., la locazione della porzione immobiliare di cui in premessa, facente parte dell'immobile di proprietà regionale in Ivrea, via Torino n. 40, previo frazionamento del piano primo dell'immobile e del magazzino, a cura degli Uffici regionali, ai fini dell'introduzione catastale;

- di dare atto che i costi, presuntivamente stimati, per i lavori edili di cui in premessa necessari per il frazionamento dell'immobile, costi che saranno successivamente rimborsati dal locatario, trovano copertura, per i lavori edili, per euro 3.500,00, nei fondi impegnati (I. n. 4188/2019) sul capitolo 129879, e per il frazionamento dell'immobile, per euro 1.500,00, nei fondi stanziati sul capitolo 114165/2019 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

- di demandare al Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale:

a) la pubblicazione di apposito avviso dell'avvenuta presentazione dell'istanza sul sito istituzionale dell'Ente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e di un estratto dell'avviso su due o più quotidiani a divulgazione nazionale o larga diffusione locale, per la presentazione, entro trenta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Ente, di eventuali osservazioni o domande concorrenti da parte di soggetti terzi che vi abbiano interesse;

b) l'esperimento di asta pubblica in caso di presentazione, nel termine di trenta giorni di cui alla lettera a), di domande concorrenti, stabilendo in tal caso per l'aggiudicazione il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il canone a base d'asta determinato a valore di mercato dai competenti uffici regionali, con aggiudicazione al prezzo più alto e con specificazione dei criteri e delle modalità di aggiudicazione nel bando di gara;

c) nel caso in cui nel suddetto termine di trenta giorni di cui alla lettera a) non siano pervenute domande concorrenti, l'ulteriore prosecuzione dell'iter procedurale con invio al soggetto richiedente di un invito a presentare un'offerta finalizzata ad acquisire elementi di valutazione per dar corso ad una trattativa privata preordinata alla conclusione del contratto, secondo quanto disposto dall'art. 2ter, comma 9, del Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2015 e s.m.i., nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

- di demandare alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale e, nel caso di esperimento di asta pubblica conseguente alla presentazione di domande concorrenti, alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura – Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, secondo le rispettive competenze, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti e dei provvedimenti occorrenti all'attribuzione in locazione della porzione immobiliare di cui in premessa, nel rispetto dell'iter procedurale sopra descritto;

- di dare atto che il canone della locazione che sarà determinato, secondo quanto stabilito dal citato art. 2 ter, a seguito dell'eventuale svolgimento della procedura di evidenza pubblica in caso di presentazione nel termine stabilito di domande concorrenti o, in assenza di esse, a seguito della trattativa privata avviata con il soggetto richiedente e preordinata alla conclusione del contratto, sarà introitato annualmente sul capitolo 30196 del pertinente bilancio di esercizio e sarà soggetto ad aggiornamento, a ciascuna scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente;

- di disporre l'inserimento della porzione del suddetto dell'immobile che risulterà dal frazionamento del piano primo e della porzione di magazzino di mq 9,5 nel Piano regionale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, fra gli immobili oggetto di valorizzazione, in occasione dell'approvazione della prossima legge regionale di assestamento del bilancio e la classificazione della descritta porzione immobiliare nel patrimonio disponibile dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il canone attivo annuo derivante dalla locazione della porzione immobiliare sarà pubblicato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)